

Incontro catechisti
ottobre 1992

1. Fare catechismo è una cosa bella.
Fare catechismo è un voler bene a me stesso e agli altri.
E' la qualità del tempo donato che conta.

2. Catechesi come educare alla fede-vita.

3. Il rispetto delle esigenze dell'età premessa educativa
indispensabile (vedi vecchia guida o fascicolo 1991).
Ma anche aver chiare le mete educative dei vari cicli
di catechismo.

4. I contesti educativi dell'incontro settimanale di catechismo:
contesto personale (esperienze di preghiera, liturgie penitenziali,
Messa domenicale, servizio, carità e missioni); contesto
familiare (incontri genitori, Messe famigliari, giornata famiglia-
re, qualche visita in famiglia in occasione del compleanno dei
ragazzi); contesto comunitario (giornate formative, le esperien-
ze comunitarie di condivisione, alcune liturgie particolari, i
capi scuola della V).

5. Schema didattico permanente:

1. STABILIRE L'OBIETTIVO O META FORMATIVA DELLA LEZIONE.

Va fatto sulla base dell'argomento della lezione e tenendo presente le
esigenze dell'età.

2. LETTURA DELL'ESPERIENZA DEL RAGAZZO: l'angolo dell'esperienza è dettato
dall'argomento della lezione.

RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA per aiutare un pronunciamento sui
comportamenti. Non basta fermarsi ad una descrizione superficiale di ciò che
si fa, bisogna aiutare il ragazzo a mettersi in questione o ad elaborare
comportamenti più motivati.

3. ILLUMINARE L'ESPERIENZA CON L'ANNUNCIO: storia biblica, Gesù e il
Vangelo, la Chiesa e i testimoni.

4. RISPONDERE ALL'ANNUNCIO con la revisione di vita: dopo il vedere e il
capire, viene il fare cambiamento.

5. INTERGRUPPO: Abbiamo detto (le idee emerse dalla ricerca e dal
confronto).

Abbiamo fatto (i propositi personali e di gruppo).